



Prot. n. **29198**
Reg. int. **85**

Siena, **24 FEB. 2014**

Al Comune di Montepulciano
Piazza Grande, 1
53045- Montepulciano (SI)

Al Sindaco

Al Responsabile del Servizio Urbanistica

OGGETTO: Comune di MONTEPULCIANO - Piano Attuativo PAPMAA Az. Agr. Tenimenti Angelini - ADOZIONE

Contributo e Osservazioni ai sensi degli artt. 27 e 69 della L.R. 1/2005 e ss.mm.ii.

Premesso che:

Il Comune di Montepulciano con **D.C.C. n. 81 del 02.10.2013 (entro i termini stabiliti dall'art. 32 della Disciplina del PTCP per l'applicazione delle misure di salvaguardia)** ha adottato il Programma Aziendale di Miglioramento Agricolo Ambientale avente valore di Piano attuativo e ha trasmesso gli atti relativi con nota Prot. n. 34760 del 31.12.2013, pervenuti presso questa Amministrazione in data 07.01.2014 e acquisiti al prot. 3767 del 08.01.2014.

Stato della pianificazione provinciale

- La Provincia di Siena con D.C. P. n. 124 del 14.12.2011 ha approvato la revisione del Piano Territoriale di Coordinamento, efficace dal giorno 14.03.2012, data di pubblicazione sul BURT, successivamente rettificata con D.C.P. n°128 del 30.11.2012.
- Con D.C.P. n° 18 del 11.03.2013 è stata approvata la variante al P.T.C.P. avente per oggetto *Modifica della disciplina di piano per l'individuazione dei termini per gli adempimenti conseguenti all'entrata in vigore del P.T.C.P.* (B.U.R.T. n° 16 del 17.04.2013).
- Con D.C.P. n° 69 del 29.07.2013 è stata approvata la variante al P.T.C.P. avente per oggetto *Varianze per l'individuazione delle zone di protezione ambientale della risorsa idrica minerale, di sorgente e termale* e concluso il procedimento decisionale di V.A.S, efficace dal giorno 11.09.2013, data di pubblicazione sul BURT.

CONTENUTI DEL PIANO ATTUATIVO

Il Piano prevede una serie di interventi edilizi, sia di demolizione che di nuova edificazione, in ampliamento al centro aziendale esistente oltre a cambi culturali, in particolare:



- 1) ampliamento della cantina di invecchiamento (520 mq)
- 2) realizzazione di una tettoia a copertura delle vasche di vinificazione (600 mq)
- 3) demolizione stalle di grandi dimensioni in loc. Lodola di Sotto
- 3) Impianto di 17 ettari di vigneto
- 4) sistemazione area pertinenziale a nord degli edifici esistenti con movimenti terra e spostamento invaso

Quanto sopra premesso e considerato, analizzata la documentazione inviata, viste le istruttorie della Dott.ssa Simona Rappuoli e della Dott.ssa Benedetta Mocenni agli atti, questo **Servizio**, anche ai fini dello scambio delle conoscenze per il miglioramento della qualità tecnica degli strumenti della pianificazione e degli atti di governo del territorio, formula il seguente **CONTRIBUTO** ai sensi dell' art. 27 della L.R. 1/2005:

- Si ritiene opportuno mettere in evidenza, considerato tra l'altro che nella D.C.C. di adozione del piano attuativo non è stata fatta nessuna considerazione in merito, con riferimento alla valutazione degli effetti ambientali, quanto disposto dall'art. 16 della Legge n° 1150 del 1942 punto 12 (modificato dalla legge 106/2011) che testualmente recita:

12. Lo strumento attuativo di piani urbanistici già sottoposti a valutazione ambientale strategica non è sottoposto a valutazione ambientale strategica né a verifica di assoggettabilità qualora non comporti variante e lo strumento sovraordinato in sede di valutazione ambientale strategica definisca l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piani volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste. Nei casi in cui lo strumento attuativo di piani urbanistici comporti variante allo strumento sovraordinato, la valutazione ambientale strategica e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono stati oggetto di valutazione sui piani sovraordinati. I procedimenti amministrati vi di valutazione ambientale strategica e di verifica di assoggettabilità sono ricompresi nel procedimento di adozione e di approvazione del piano urbanistico o di loro varianti non rientranti nelle fattispecie di cui al presente comma.

rimandando al Comune, anche alla luce di quanto genericamente indicato nello **Studio di Fattibilità** paragrafo **4.2.** allegato al progetto, la verifica della necessità di sottoporre il piano a V.A.S. e ricordando che, se opportuno, a norma dell'art.7 co.1 della L.R.10/10, " Il procedimento di VAS disciplinato dalla presente Legge è ricompreso all'interno di quello previsto per l'elaborazione, adozione ed approvazione di piani e programmi (...) e deve concludersi anteriormente alla sua approvazione."

Inoltre per gli aspetti di specifica competenza del PTCP, ai sensi dell'art. 69 della L.R. 1/2005, si **OSSERVA** quanto segue:



Considerati i consistenti movimenti terra previsti per lo spostamento dell'invaso, che interessano la parte nord del centro aziendale, si chiede di approfondire, oltre a quanto già indicato all'art. 11 delle N.T.A. in merito alle ricadute dal punto di vista geologico, gli effetti che gli stessi possono avere dal punto di vista paesaggistico, con riferimento agli artt. 13.25 e 14.4 della Disciplina di PTCP.

ASPETTI GEOLOGICI E IDROGEOLOGICI

Questa Amministrazione, tra gli elaborati del PTC 2010, ha approvato la Tav.ST_IG_1 "Carta della sensibilità degli acquiferi", redatta in scala 1:10.000, che ridefinisce a scala di maggior dettaglio le aree di sensibilità degli acquiferi, ed è stata contestualmente definita la relativa disciplina (art.10.1.1).

L'area in oggetto ricade in parte in area sensibile di classe 2, così come definita nella suddetta tavola.

Pertanto si chiede di integrare le NTA del Piano con la disciplina del PTC 2010 approvato ed in particolare di recepire le norme di cui all'art. 10.1.3 (classe 2 della sensibilità degli acquiferi). Si chiede inoltre di procedere con una valutazione di fattibilità dell'intervento relativa ai vincoli idrogeologici alla luce di quanto disciplinato al citato articolo. Si ricorda a tal proposito che, secondo quanto espresso nell'articolo 10.1.3, la valutazione di compatibilità della profondità degli scavi relativi all'intervento in previsione è funzione della soggiacenza della falda.

Si fa infine presente che, per quanto attiene la ricognizione di cui all'art 30 del P.T.C.P., non risulta trasmessa entro il 31.12.2013, né risulta in corso di redazione, una ricognizione complessiva degli strumenti ed atti di governo del territorio comunali vigenti per verificarne le coerenze, l'indifferenza o i contrasti con il P.T.C.P..

In attesa che il Comune si attivi nella redazione della matrice di ricognizione, si fa presente che alla scadenza del termine ultimo stabilito dal P.T.C.P. 2010 vigente sono da applicarsi le misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 51 comma 3 lettera c) della L.R. 1/2005 e ss.mm.ii. esplicitate agli artt. 30 e 32 della Disciplina di Piano vigente.

Con l'occasione si comunica che questo Servizio è a disposizione per l'assistenza tecnica finalizzata alla redazione della "ricognizione" degli strumenti ed atti di pianificazione comunali per il governo del territorio al PTCP secondo quanto disposto in ottemperanza all'art 32 delle N.T.A. e dalla Det. Dir. n.1327 del 10.05.2013.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti, si inviano

Distinti saluti



**Il Dirigente ad interim
Settore OO.PP. e Assetto del Territorio
Dott. Tommaso Stufano**

